

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026523

ESC - Ente schedatore S154

ECP - Ente competente S154

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tracce di insediamento

OGTC - Categoria di appartenenza insediamento

OGTN - Denominazione /dedicazione RESTI PERTINENTI AD UNA CURTIS MEDIEVALE

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Brusasco

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Brusasco

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo Curtis de Quadrula

LTSD - Data X sec. d.C.

LTSE - Fonte citata relativamente ad un diploma di Carlo III il Grosso e tra i possedimenti dell'abbazia di S. Genuario

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo Ecclesia de Bruxsascho

LTSD - Data 1298-99

LTSE - Fonte estimo delle chiese vercellesi "Acta Reginae Montis Oropae"

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo San Michele de Quadradula

LTSD - Data 1564

LTSE - Fonte atto di affitto di terre da parte della chiesa alla comunità di Brusasco

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA**GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GADP - PUNTO DEL
POLIGONO****GAB - BASE DI
RIFERIMENTO****RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****DSC - DATI DI SCAVO****DSCF - Ente responsabile**

Istituto di Archeologia dell'Università di Torino

**DSCA - Responsabile
scientifico**

Negro Ponzi, M.

DSCM - Metodo

per saggi stratigrafici

DSCD - Data

1979

**DSCZ - Bibliografia
specificata**

Negro Ponzi, M., "Quadrata e Quadradula: problemi di archeologia", in Da Quadrata alla Restaurazione : indagini sul territorio : atti della giornata di studi, Brusasco, ottobre 1986, Atti SPABA (1987), p. 85-108.

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica
di riferimento**

Alto Medioevo

**DTZS - Frazione
cronologica**

inizio

DTM - Motivazione cronologia

analisi dei materiali

DTM - Motivazione cronologia

analisi storica

DTM - Motivazione cronologia	data
ADT - Altre datazioni	X-XV sec.
ADT - Altre datazioni	XVI-XVIII sec.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Strutture interrato in terreno adibito a seminativo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>In seguito alle prospezioni geofisiche effettuate nell'area dove nel XIX sec. sarebbero emerse strutture antiche, nel 1979 vennero praticati due saggi di scavo (area I e II) con lo scopo di verificare le anomalie riscontrate e la portata dei depositi archeologici esistenti. Questi hanno messo in luce resti di strutture pertinenti ad un insediamento dove nel Medioevo era localizzata una curtis rurale, confermando peraltro le notizie e le ipotesi degli studiosi che la collocavano nel posto, in seguito all'esame di fonti d'archivio ecclesiastiche. Nel primo sondaggio (area I) sono state riconosciute 5 fasi alternate a due riempimenti quasi sterili. Alla fase I appartiene un muro NE-SW, in ciottoli di grosse dimensioni legati da malta bianca friabile e ricca di inclusi; i ciottoli sono disposti in filari orizzontali con accenni a spina di pesce. Il muro risulta spogliato nella parte centrale ed è connesso ad un contrafforte di 1x1,20 m., in ciottoli legati da malta biancastra ricca di inclusi di ciottolini e frammenti di laterizi. Alla base, il contrafforte poggiava su una profonda fondazione in ciottoli con sovrastruttura contenente molti elementi di reimpiego (laterizi, coppi, tegole). La fondazione tagliava un piano di crollo di frammenti di laterizi di periodo precedente. Un frammento di vaso in pietra ollare con bordo liscio e solcature esterne, si riconduce a contesti lombardi tardo-antichi /altomedievali. Altri frammenti ceramici in fase con il contrafforte sono afferenti a tipi diffusi in area alpina nel X-XI sec. (fase II). Una serie di strati carboniosi, ricchi di ossa animali, ricoprivano la risega del contrafforte e lo sigillavano; ceramica invetriata marrone e color crema, diffusa in contesti rurali piemontesi, data lo smantellamento delle strutture entro il XV-XVI sec. (fase III). Le fasi successive IV e V comprendono strati di riempimenti contenenti ceramiche di XVII-XVIII sec., periodo in cui l'abitato è stato abbandonato. L'esiguità delle dimensioni del saggio non permettono di fare ipotesi sulla planimetria di quello che appare essere un ambiente chiuso. Il contrafforte appare però eccessivo, per dimensioni e portanza, per una struttura coperta, seppur ampia; si avvicina invece alla tipologia di fortificazione con muraglia continua e appoggi interni regolari a supporto di scale o camminamenti, diffusa in area alpina dall'età tardo-romana e bizantina al periodo a cavallo tra X-XI secolo (cfr. Chiesa di San Michele a Trino). Anche il tipo di insediamento con zona di vita addossata alle mura corrisponde agli abitati carolingi europei e trova nuovamente confronti con Trino. Un secondo sondaggio (area II), limitato in profondità al reperimento dello strato di crollo e della parte sommitale delle murature, ha confermato la presenza di ulteriori strutture nella parcella ovale. A poca distanza dell'area in esame è localizzabile, solo attraverso fotografie aeree e indicazioni documentarie, il piccolo monastero di San Michele di Quadrada. Le</p>

prospezioni aerofotografiche e geofisiche, associate a raccolte di superficie, hanno permesso di individuare ancora, a est della zona indagata, una terza area archeologica, forse identificabile con un insediamento di età romana (frammenti di laterizi e di terra sigillata chiara), già in parte individuato da scavi esplorativi di Del Corno nel XIX sec.

INT - Interpretazione

Curtis medievale di San Michele di Quadradula, individuata grazie allo studio delle fonti documentarie e dai saggi di scavo. La particolare forma ovale della parcella è già visibile su una mappa catastale del 1751; la relazione annessa in cui si descrive il sito, cita rovine affioranti e muri antichi scoperti durante scavi. Lo studio dei toponimi, dei catasti e delle fonti ha portato all'identificazione delle strutture ritrovate in una curtis citata in vari documenti nel X-XI sec. (curtis de Quadradula) come dipendenza dell'abbazia di S. Michele di Lucedio, nel vercellese, fondata nella prima metà dell'VIII sec. Con il nome di "ecclesia de Bruxsascho" compare nell'estimo delle chiese vercellesi del 1298-99, mentre nell'Archivio Capitolare di Vercelli degli stessi anni è ricordata come "ecclesia Sancti Petri de Quaradola sive de Brusasco". Nell'estimo menzionato, compare anche il "prioratus Sancti Michaelis de Quaradola", un monastero dipendente sempre dall'abbazia di S. Michele, poi S. Genuario, di Lucedio. Nei documenti del XV sec. il sito compare semplicemente con il nome di "capella de Quaradola", senza specificazioni, segno che il toponimo antico si stava perdendo. Ancora nel 1564 sono menzionati beni affittati alla comunità di Brusasco dalla chiesa di S. Michele de Quaradola. Nel XVII sec., versando in stato di semi abbandono, l'altare della chiesa venne trasferito nella parrocchiale del paese e da quell'epoca dovette cominciare l'abbandono della curtis. Agli inizi del XVIII sec. la chiesa di S. Michele venne ricostruita, ma già allora Durandi notava che dell'abitato si vedevano solo poche rovine emergenti dal terreno. Cita inoltre i resti di un antico monastero in località Crocetto, ovvero il priorato di San Michele de Quadradula citato dalle fonti. Tale località non coincide con il punto in cui si colloca la chiesa di S. Michele (e dove è visibile attualmente nel suo rifacimento di metà XIX sec.), ma è spostato di alcune centinaia di metri a nord. Si ipotizza dunque che esistessero due chiese, una pertinente al monastero, una alla curtis rurale, oppure che la stessa chiesa, ad un certo punto, venne traslata. Le vicende dell'abitato vissero una rinnovata notorietà a partire dal XVIII sec. per via delle discussioni erudite degli studiosi dell'epoca che per assonanza avevano associato il nome Quadradula a quello romano di Quadrata, credendo di riconoscerci il sito della stazione di sosta posta sulla strada che da Mediolanum conduceva ad Augusta Taurinorum, passando per Ticinum, Lomello, Cozzo, Rigomagus (Trino) e Settimo. L'insediamento di Quadradula sarebbe nato dallo spostamento della mansio in un luogo più lontano e protetto rispetto alla strada, a sud del Po. Druetti ipotizzò, in base ai nomi presenti sull'itinerario e alle variazioni del corso del Po, che la Mansio Quadrata si localizzasse invece a nord del Po, presso l'odierna Verolengo, ciò che ebbe conferma da numerosi ritrovamenti di superficie e dagli scavi effettuati nel secolo scorso nell'area del Quarino Bianco, a est del comune. Senza conoscerne l'esatta posizione, la collocazione di Quadradula veniva comunque posta nel territorio di Brusasco. Per quanto riguarda il nome, è stato dimostrato che non ha origine romana bensì altomedievale, legato ad uno stanziamento degli arimanni oppure ad una più antica villa Quadradula, il cui toponimo al femminile è caratteristico del periodo tardo-antico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione scavo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà mista pubblica/privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento D.M. (L. 1089/1939 artt. 1-3)

NVCE - Estremi provvedimento D.M. 1982/01/12

NVCR - Data di registrazione o G.U prot. 3558-22/01/1982

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

FTAN - Codice identificativo Brusasco_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAE - Ente proprietario SBAP MAE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo planimetria catastale

DRAS - Scala 1:1500

DRAA - Autore Negro Ponzi, M.

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo planimetria catastale

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo planimetria

DRAA - Autore Negro Ponzi, M.

DRAD - Data 1979

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo copia del provvedimento di tutela

FNTD - Data 1982/01/12

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda del piano paesaggistico regionale
FNTD - Data	2014

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Negro Ponzi, M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	1324
BIBN - V., pp., nn.	p. 85-108

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cuniberti, N.M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	1317
BIBN - V., pp., nn.	p. 101-106

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cancian, P.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	1318
BIBN - V., pp., nn.	p. 19, 23, 58, 63, 487

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Arietti, G.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	1319

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Del Corno, V.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBH - Sigla per citazione	1320
BIBN - V., pp., nn.	III, p. 232-297

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Pejrani, Luisella

FUR - Funzionario responsabile	NR
---------------------------------------	----

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Mele, Silvia
AGGF - Funzionario responsabile	Ratto, Stefania